

CLIENTE	Civicum	TESTATA	La Repubblica Bari	DATA	25 Gennaio 2007
---------	---------	---------	-----------------------	------	-----------------

Perdite del 49,1 per cento, tariffe esagerate, scarsi investimenti e costi di gestione elevati

## Il rapporto Mediobanca bocchia l'Aqp

Quasi la metà  
dell'acqua immessa  
nelle reti non è  
stata fatturata

**A**CQUEDOTTO pugliese bocciato dal rapporto Mediobanca sulla qualità e l'efficienza delle società che offrono servizi pubblici locali. L'analisi, commissionata dalla Fondazione Civicum, mostra che la utility pugliese, a totale controllo azionario della Regione Puglia, applica le tariffe più elevate, fa meno investimenti, e soprattutto è quella che registra i più alti livelli di dispersione. Nel 2005, secondo il rapporto, il 49,1 per cento dell'acqua immessa in rete non è stata fatturata da Aqp, il che equivale a dire che non è mai arrivata nei rubinetti dei pugliesi. Il dato, di per sé eclatante, soprattutto se confrontato a quello delle altre società analizzate da Mediobanca (la Mm Milano ha perdite pari all'11,2 per cento), è accompagnato da diversi altri elementi di valutazione negativa. Il rapporto, infatti, analizza anche gli investimenti effettuati per ogni mille metri cubi di acqua fatturata, un valore che fornisce «la misura tendenziale dell'impegno dei gestori - spiega l'analisi - nella manutenzione delle reti e nell'incremento della loro efficienza». E dunque Aqp, insieme con la Arin di Napoli e la Mm di Milano è la società che mostra i livelli d'investimento più bassi. Troppo elevate sono considerate poi le tariffe base applicate (0,59 cent per metro cubo), così come pesanti risultano i costi di gestione, in particolare quelli operativi netti, che incidono sul bilancio per il 72,8 per cento.

(il.fi.)

### RETI COLABRODO

Il 49,1 per cento  
dell'acqua immessa  
nelle reti non arriva  
nei rubinetti